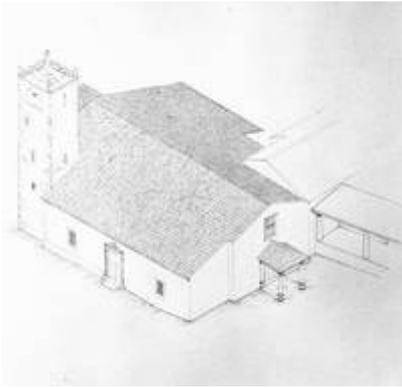


La Pieve centro religioso legato alla diocesi di Verona



La Pieve di Avio è dedicata a Santa Maria Immacolata e, come è testimoniato dai due capitelli dell’VIII secolo del campanile e dal fonte battesimale a immersione, ha origini tardo medievali. Sviluppata molto probabilmente attorno a una piccola cripta, si presenta nella forma di edificio a tre navate. L’interno è arricchito da numerosi affreschi realizzati tra il XIII e il XVI secolo. Oltre a quello con il Battesimo di Cristo, risalente alla metà del Quattrocento, e a una morte con la falce, simile a quella delle Danze macabre della Val Rendena, si segnalano i cinque medaglioni con Dio Padre e i Quattro Evangelisti con i quali Giovanni Maria Falconetto, artista attivo in area veneta tra Quattro e Cinquecento, ha decorato la volta dell’abside e le quattro Sibille realizzate da Paolo Farinati sulla volta della navata laterale destra. Nella Pieve sono conservate anche alcune sculture che l’artista di Avio Guglielmo Emanuelli realizzò nei primi anni del Cinquecento: tra esse un San Rocco e il bassorilievo in pietra policroma con la Passione di Cristo. Risale, invece, alla fine del Cinquecento, la statua lignea dell’Immacolata che schiaccia il serpente cui la tradizione attribuisce eventi miracolistici.